

Abbonamenti annuo L. 1.80
la copia — Per l'estero, se
richiesta direttamente lire 4.50,
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo, lire 1.80 circa.

IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministrazione
zione del Giornale in Via
Cola Brancaccio N. 4, Udine.

Anno VIII N. 42

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UBINA 20. Octo. 1907

Chi vuole la scuola laica?

Chi vuole la scuola laica, la scuola atea, la scuola senza Dio?
In un comune delle nostre montagne — non lo nominiamo perchè non interessa conoscerlo — due consiglieri, discutendosi il bilancio dell'istruzione, peroravano la causa della scuola laica.

Chi sono costoro? L'unico rappresentante socialista e l'unico rappresentante del capitalismo sfruttatore.

Tutti e due hanno interesse per la scuola laica. Il capitalista sfruttatore vuole fuori quel Dio che lo minaccia, punire, quel Dio nel nome del quale il popolo sfruttato può intimargli un dì: Alto là.

Il socialista, anch'egli odiatore di Dio, lo vuole fuori della scuola. Se Dio regna nelle coscienze il socialista non può dominarle, non può a sua volta sfruttarle. E questa è la mira suprema dei socialisti.

Ma in quel consiglio — meno i due — tutti gli altri sono persone colla testa sul busto, persone indipendenti e risposero ai due rappresentanti dei due mali sociali che opprimono il popolo, coll'aumentare la spesa per l'istruzione e per il maestro: istruzione e maestro religiosi.

Popolo: fa sempre d'emanciparti da tutti i tiranni, siano capitalisti siano socialisti: essi avversari implacabili, sanno allearsi e mettersi d'accordo ai tuoi danni.

Prodigiose conversioni

Recentemente un medico incredulo di Luchon si è portato a Lourdes per accompagnarvi sua moglie e sua figlia. Egli non credeva al miracolo, ma quando vide coi propri occhi perfettamente guarita dal leproso che aveva orribilmente deformata, una donna (dopo essersi bagnata nella piscina, esclama: «Forse al miracolo...» e il giorno dopo ascolta la messa, purgata ai piedi della grotta, e pieno di tanto entusiasmo ricevette la Comunione che da molti anni non riceveva.

Questa conversione segue un'altra, a poco più d'un mese di distanza, assai più clamorosa. Un grosso borghese ateo di Lione che aveva compiuto tutto il *Via Crucis* dei sanatori nazionali ed esteri per trovare un rimedio alla paralisi che gli aveva tolte le gambe, volle recarsi a Lourdes. Così, ateo com'era, un po' per scherzo, un po' per quelle misteriose movenze psichiche che non si sanno spiegare volle immergersi anche lui nella piscina. Fu un attimo. Guarì all'istante dalla paralisi. Ma in quell'istante riacquistò la fede.

I danari non hanno colore

L'Amministrazione dell'*Avanti!* ha agitata direttamente la pubblicità del giornale, e per fare danaro mette la sua quarta pagina a disposizione della borghesia sfruttatrice: si presta — contentone — a far servire l'organo magnone del proletariato agli interessi ed alla fortuna dei capitalisti.

La borghesia — intelligente — ne ha approfittato subito e l'*Avanti!* stampa — trionfalmente!

«L'*Avanti!* è e può maggiormente divenire un potente e ricercato veicolo di pubblicità. La borghesia industriale e commerciale ha già avvertito questo fatto e senza diffidenze oramai sempre più si avvale della *reclame* del nostro giornale.»

Odio al capitale, ma *reclame* al capitalista; guerra alla borghesia, ma opera assidua e pagata per il suo maggior trionfo industriale! — questa la nuova formula della propaganda del giornalismo socialista.

Non è molto logica ma non importa; il danaro non ha né odore né colore!

Occhio ai ladri

I socialisti hanno tenuto a Firozzo un convegno per aggiustare certe loro faccende. In quel convegno il futuro onorevole Quaglino disse:

«Noi vogliamo anche un controllo, poiché certe somme destinate agli sciopeanti non vanno mai direttamente e quasi mai dove dovrebbero andare con i mezzi sinora adoperati. E' questo un vergognoso sfruttamento della solidarietà di classe...»

Ora viene spontanea la domanda: fra gli

organizzatori di sciopeati, nessuno dunque dei ladri?

Le accuse di Quaglino pare che lo affermino chiaramente.

Sarebbe stato molto meglio però che egli avesse fatto dei nomi. Né a lui, organizzatore grande di sciopeati al cospetto degli uomini, e d'iddio, la cosa avrebbe dovuto riuscire difficile.

Occhio pertanto ai ladri!

Il commercio dei trovatelli

Sortiva il *Corriere* di Genova.

«In alcuni paesi di montagna del circondario d'Aqui è probabilmente anche altrove alcune donne da molti anni esercitano il commercio degli esposti. Queste donne si recano in Francia dove ritirano un dato numero di bambini, li trasportano al loro paese e li distribuiscono alle nutrici lucrando, si intende, sul prezzo di balatico e costituendosi così una rendita mensile.»

Disgraziatamente detti esposti non sempre sono sani; anzi in gran parte di essi una infezione ereditaria influisce, esistente che abbisognerebbero di grandi cure mentre le nutrici mal retribuite, non sempre pagate, e per nulla sorvegliate, a mala pena provvedono per tenerli vivi, ed inconsolamente contraggono infezioni che trasmettono di conseguenza alla propria famiglia.

L'odissea di quelle povere creature è triste. Le loro sofferenze cominciano col viaggio che devono compiere, restando quasi digiuni, tanto che qualcuno pel passato morì lungo il viaggio per denutrizione e di questo già ebbe ad occuparsi il Tribunale d'Aqui; altri crescono rachitici, mal nutriti ed appena l'età lo concede vengono affidati a nuove famiglie che li adibiscono a lavori non sempre proporzionati alle loro forze.

Ne deriva che il loro sviluppo riesce incompleto, stentato, ed arrivano al 20 anni di età come malati, malgrado un'educazione celitica, esseri di peso all'umanità, rifiuti di leva...»

E pure è bella la civiltà laica.

Nella repubblica civile

A Parigi in pochi giorni, in meno di una settimana, si sono verificati dei fatti veramente feroci. Ecco alcuni pubblicati dai giornali della grande babele parigina.

1. Una coppia di sposi sono assaliti e accoltellati di pieno giorno per puro spirito di malvagità.
2. Un marito divorziato dalla moglie per facile dispetto, affoga nella Senna i suoi due figliuolini.
3. Un padre alcolizzato uccide il figlio ventenne, il quale si rifiuta di prestargli denaro per le gozzoviglie.
4. Un uomo ammogliato, padre di una giovinetta sedicenne, assassina a sforbiciate la propria amante.
5. Un fratello minore è costretto a uccidere per difesa materna e per la propria fratellastro, uno dei temuti campioni della delinquenza parigina.
- 6) Un reo di spionaggio è condannato dai propri soci e con sentenza esecutiva assassinato.
7. Un compagno affredato in rissa nella ore meridiane sulla piazza della repubblica, in uno dei punti più centrali della città.
8. Un giovanotto accoltellato da un don Alfonso per aver rifiutato gli inviti e le sollecitazioni di una vagabonda. Insomma una recrudescenza della delinquenza, che non può fare a meno di atterrire gli occhi che rifuggono dal delitto.

L'inaspettata guarigione d'un paralitico

Si ha da Massa:
Da 18 mesi un tal Giorgi Agostino di Antonio, era gravemente infermo di paralisi, che lo aveva reso completamente impotente e gli aveva prodotto un tremore continuo di modo che era obbligato a servirsi delle grucce per camminare. Ieri verso le 20, corse voce che il Giorgi, gottate le grucce, si era messo a camminare lentamente da sé, senza bisogno d'aiuto. La voce era vera. Richiesto del fatto il Giorgi narrò che verso sera, gli si presentò un suo

fratello giunto da Marsiglia, recatosi con lui a mangiare; dopo che ebbero finito, il fratello lo pregò a «cavaloni» per portarlo a casa. Alla metà della salita, il fratello si pose a bere e ne diede pure a lui; ma, avendo il Giorgi richiesto ancora da bere, il fratello glielo rifiutò; al rifiuto ebbe quasi uno scatto d'ira, durante il quale inavvertitamente fece una mossa con la gamba destra che da 18 mesi era completamente paralizzata.

Meravigliato fece un'altra mossa e s'accorse di poter rialzarsi da sé senza alcun soccorso, non solo ma di poter muoversi e camminare nuovamente.

Lo invase la gioia, esultando e ballando ripeté quasi di corsa tutta la strada per tornare in città, dove entro in diversi negozi per far constatare la sua inaspettata guarigione, e finalmente volle recarsi in una chiesa dove il giorno avanti aveva pregato per portare alla miracolosa immagine un ceto ad appendere le grucce come ex voto.

La popolazione massese è meravigliata del fatto, perchè tutti conoscevano le misere condizioni del Giorgi. L'idea del miracolo si è propagata.

Per una conferenza

L'on. Ferri — beato lui! — tra i tanti mezzi per intasare balocchi ha anche quello delle conferenze. La *macchina a vapore, le meraviglie del secolo, dall'atomo all'uomo*: sono tra conferenze con le quali ha girato tutta Italia, e non in vano, finanziariamente parlando. A queste conferenze ora ne ha aggiunta una quarta: l'arte di educare i propri figli. E dev'essere una conferenza importante questa se il *Fasce* ha creduto bene di metterla a disposizione dei suoi lettori.

La conferenza comincia rilevando che nei manuali Hoepli di sono parecchi libri sull'allevamento dei cavalli, dei cani, dei maiali, delle pecore, delle galline, ecc. ecc. dell'uomo... Il comincia col mostrare una imperdonabile ignoranza. L'editore Hoepli non conosce — è vero — ancora la bestia uomo, ma all'educazione domestica ha consacrato una collezione apposita, della quale fanno parte i trattati: *Come allevare i miei bambini. Voce materna* etc.

Il cost pure — sia detto con sopportazione: — vi sono parecchi periodici sull'allevamento fisiologico, sul tipo di *mammina e bambino* — come molti trattati pedagogici moderni, sono trattati di pediatria e di fisiologia più che d'altro. E a questi aggiungiamo gli scritti di Mantegazza.

E dunque imperdonabile nell'on. Ferri la ignoranza di questi manuali, di questi periodici, di questi libri; nell'on. Ferri che sa tutto, che conosce tutto, che parla di tutto, che sentenzia su tutto.

L'ebreo Ferri a provare la bontà dei principi educativi da lui esposti, porta qua e là l'esempio dei suoi figli, allevati da lui o come ha voluto lui.

Lascia dunque capire che egli esercita una autorità sulla educazione dei propri figli, che non vuole gli sia confiscata da alcuno. Benissimo, ma perchè allora i socialisti — e lui stesso — vorrebbero confiscata l'autorità dei padri cristiani sulla educazione dei loro figli? Perchè, ad esempio, strepita contro le famiglie che allevano e fanno educare i propri figli secondo le loro convinzioni cristiane, magari presso i religiosi e le religiose? Padronissimo il Ferri di preferire la educazione e l'allevamento fisiologico, padronissimi gli altri di preferire l'educazione morale e religiosa.

O che, la libertà delle famiglie d'Italia debba essere confiscata a beneficio dell'ebreo Ferri?

Rileviamo tutto ciò per mettere in luce la ignoranza di certi astri non solo, ma anche la contraddizione. Ma il popolo, il buon popolo incosciente applaude al divo, mentre il giornalista presuntuoso appunto perchè vuoto lo ricopia con compiacenza.

AI MOROSI. Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

Una parola ai genitori

Non è vero, che voi vi lamentate dei vostri figliuoli? Eh purtroppo, mi rispondete tutti in coro! Sono cattivi, non giovano più le buone non le cattive maniere, non capiscono nulla; nascono con la cattiveria nel midollo delle ossa.

Messo a parte adesso che spessissimo i nostri figli trovino chi li tira al male, alla malizia, alla corruzione fuori di casa nostra, nelle scuole, nelle strade, nei divertimenti, in famiglie che teniamo per amiche, è talvolta anche in casa di nostri parenti, messo a parte adesso che i nostri figli di ventino anni per opera forse dei fratelli e sorelle stesse già guastati, e messo anche a parte per ora che molto di frequente ciò avviene perchè i genitori stessi o non si danno premura di loro, o non sanno educarli, o perchè sono essi i primi a dar cattivo esempio in casa, lasciate tutte queste cose giacché di esse ve ne dirò in seguito, voglio fermarmi per oggi sulla parola che voi dite, che i figli nascono con la cattiveria nel midollo delle ossa.

Sì, purtroppo è vero. E quale è che ne è la causa? I genitori stessi. La educazione dei figli, cari genitori, deve cominciare prima ancora che essi siano. Prima di gettare le sementi nei campi o per aver buoni raccolti, si lavora e si prepara il terreno, e voi chiamereste sciocco o pazzo colui che vorrebbe seminare senza prima fare nella terra i lavori necessari; così i parimenti lo sono questi sposi, che non preparano essi stessi per i propri figli, e questa preparazione deve essere nel fisico e nel morale; nel fisico, cioè nella salute del corpo; e voi lo sapete che i figli, nati da genitori ammalati, malsani, sono sempre fastidiosi di temperamento irascibile, incontenibile, testardi il più delle volte, e i genitori sono sani, ma sono facili a fare alla vendetta, alla rabbia, sono viziosi già in qualche altro male, difetti, che figli potranno avere costoro? E quanti non sono di questi sposi al giorno d'oggi, o gioventù che ha idea di passare alle nozze?

Che speranza potranno avere costoro di avere figli di buon temperamento, pacifici, obbedienti? Ecco sempre l'obbligo in voi o sposi, di correggere prima voi stessi, nel fisico, o quelle colpe che portano influenza nel fisico.

Preparatevi per avere dei figli poi anche nel morale, cioè colla santità dell'anima, e perchè? Per avere le benedizioni di Dio sopra di voi e sulle vostre creature. Non possono aver speranza di fortuna e di benedizione, d'aver figli buoni e educati bene, gli sposi che si preparano per averli, passando forse di peccato in peccato. Acquistatevi l'amore di Dio o sposi, e vi acquisterete anche le sue benedizioni ed allora potrete aver speranza di bene per i vostri figli, bene, che sarà anche vostro.

Buon colore.

La scuola neutra è una bugia... ...una bugia necessaria.

Il *Patriote* di Bruxelles, che ha sempre valorosamente, combattuto contro quegli inganni che erano disposti ad accettare nel Belgio la «Scuola neutra» propugnata dai liberali, pubblica oggi il brano di un discorso che il frammasonico Ministro francese sig. Viviani ha pronunciato recentemente. Ecco fedelmente tradotta la sua dichiarazione:

«La neutralità fu sempre una bugia. Certamente fu per avventura una bugia necessaria quando in mezzo alle ire impetuose della destra si congegnava la Legge scolastica. Il vanto da passare ora rischioso ora già molto fare stabilire una istruzione laica e obbligatoria... Si permise allora questa chimera della neutralità per tranquillizzare alcune timidità, la coalizione delle quali avrebbe messo ostacolo al principio fondamentale della legge.»

Questo dichiarazioni che ora fa Viviani perchè non già avvelenato le scuole francesi, le farebbero un dì anche quelle birbe di casa nostra che ci danno del calunniatore e del mistificatore perchè affermiamo che scuola «laica», «neutra», da essi voluta è una bugia... necessaria. Speriamo che quel di non venga in Italia.

LEZIONE EVANGELICA



Gl'increduli non hanno scusa.

Coloro che non credono ai prodigi, ai miracoli, che cosa ha da fare ancora il Signore per convincerli? Coloro che non credono al più grande dei prodigi di vedere la Chiesa cattolica star salda, anzi prosperare, e dilatarsi, e trionfare, e occupare tutto il mondo ad volta degli infedeli contrarii di tutto l'inferno e di tutti i tristi e di tutti i nemici, invano spera di trovar ragioni più convincenti che il vè è il dito di Dio.

Eppure i Farisei dopo tanti prodigi operati da Lui e dopo le severissime parole che avevano loro rivolto, ebbero la faccia fresca di fargli questa domanda: «Maestro, noi vogliamo veder da te qualche prodigio.» Figurarsi se Iddio si presta come un giocoliere ai loro capricci, senza che vi fosse la necessità di soccorrere, alcuna utilità!

Ma Egli rispondendo disse loro: Questa generazione malvagia e adultera va cercando un prodigio; e nessun prodigio le sarà concesso all'infuori di quello di Giona profeta: perciocchè siccome Giona stette per tre giorni e per tre notti nel ventre del ceto, così starà il Figliuolo dell'uomo per tre giorni e per tre notti nel seno della terra.

Così il Signore annunziava il gran prodigio della sua risurrezione; prodigio che i Farisei stoltamente cercavano prima d'impedire o di togliervi fede col metter le guardie, e poi all'evidenza non si convertirono; anzi pagarono le guardie perchè attestassero il contrario. Perciò fin d'ora, prevedendo la loro incredulità anche a questo prodigio, il più stupido della sua vita, pur oncosso come ultima grazia a' Giudei, pronunzia contro di loro queste gravissime parole:

«I Niniviti insorgeranno nel dì del giudizio contro questa generazione, e la condanneranno; perchè essi fecero penitenza alla predicazione di Giona: ed ecco qui uno che è dappi di Giona! La regina del mezzogiorno (Saba) insorgerà nel dì del giudizio contro questa generazione e la condannerà, perchè ella venne dalle estremità della terra per udire la sapienza di Salomone: ed ecco qui uno che è dappi di Salomone!»

E noi quale scusa potremo alegare se non abbassiamo il nostro spirito, assoggettandolo alla fede e al pentimento?

La pagina pegli agricoltori

Votate foraggj?

Ancora già settimane avea spedito dal mio paese a questo vostro caro giornale, quattro mie riglie parladivi in esse dell'olid di ravizzone da seminarsi nei primi campi liberi dal grano adesso in autunno, olio da tagliarsi ed usarsi poi, ancora fresco, in primavera come mangime per gli animali, specie quest'anno che l'è un po' di miseria di foraggj; ma quelle mie quattro righe, non so come, o forse o non giunse alla direzione del giornale; non furono stampate e non giunsero perchè neppur a voi. Non volendo oggi parlarvi di questo, escludo forse già un po' tardi per la semina del ravizzone (del resto, se credete, provatelo), con 4 kg. di seme setinate un buon campo vi parlerò invece di un'altro foraggjo, ottimo, facile, utile tallo come foraggjo verde in primavera, o come sovescio (per darlo sotto, come dite voi).

È questo foraggjo è la favetta, detta anche fava cavallina, foraggjo preziosissimo, ottimo, ed i di cui semi, sono assai nutritivi per il bestiame.

Potete seminarla a coltura come il grano: nei terreni argillosi mettetela un po' di concime; gettate anche un po' di concime; gettate un po' di guano: occorrono però 70 chilogrammi di seme per campo; potete seminarla adesso ed anche ai primi di novembre, se il terreno dove lo seminate non è molto freddo ed umido, o alla metà di febbraio se vi fosse pericolo di molti geli: in primavera prima di mettere la biada, la tagliate come mangime per le bestie.

Se poi non vorrete tagliarla allora come foraggjo, raccogliete i semi, pulisciteli, come si dice, e sotterrete tutto, e scovellerete poi la biada: nei campi, dove la biada non riesce, mettetela prima, d'inverno, la favetta rompetela come vi disse, o mi saprete dire: sarà per voi una vera provvidenza.

Ecco dunque un nuovo mezzo per aiutarci e molto: tanti per conto di voi non lo facevano, o forse neppur non lo conoscevano adesso lo conoscete, e costà poco: parlatene coi vostri amici, compari e fate, fate come

vi ho insegnato, non dimenticando come si dice sulle nove: scuotiamoli, imbariaujo, lavoliam, e siccome è vero.

Ancora una cosa ho a dirvi: si è che non condannate la poltroneria di tagliare le mitze: adesso le bestie non hanno grandi lavori; e perciò un abito di mitze buoni fiang come al momento dei lavori.

Rivoluzioni intorno a Ferri

Il Corriere d'Italia pubblica delle rivelazioni gustose a proposito del Congresso socialista di Firenze tenutosi apparentemente per appianare i conflitti fra Confederazione del lavoro e Direzione del Partito socialista.

Questa, invece che essere la rappresentanza di tutte le frazioni del partito, è integralista, anzi ferriana; invece che essere un'accoglienza di competenze, lo è di nullità. Il giornale illustra le figure dei 35 componenti la Direzione del Partito. Eccone alcune:

Luigi Colli, vecchio muratore mantovano,

che a dire degli stessi suoi compagni, di socialista non ha mai capito nulla. Adolfo Zerbinò, impiegato nella amministrazione dell'Esimo, adibito specialmente alla incollatura delle fascette; Salvatore Ferdinando muratore, che ha al suo attivo parecchie imprese.

Il Congresso di Firenze era voluto dalla Confederazione per combattere con la Direzione «inconsueto strumento in mano di Ferri» ma Ferri è l'Avanti.

Il segretario della Confederazione Ernesto Verzi era incaricato di portare alla tribuna del convegno il grido di protesta dei socialisti italiani contro l'Avanti; era incaricato di formulare e di gridare alle quattro e alle otto le accuse più gravi contro la condotta inerte e dannosa agli interessi del proletariato, di Enrico Ferri ma nulla di fu, che era frastuono?

Prima che Ernesto Verzi a Firenze si accingesse a parlare ricevette la visita di un emissario di Enrico Ferri il quale mandava a dire presso a poco questo: Se tu prendi la parola per combattere apertamente ed aspramente me e l'Avanti, io parlerò e farò nascere uno scandalo.

E Verzi tacque; e lo scandalo non venne.

Corriere settimanale

La tragedia di Milano.

Da parecchi giorni a Milano vi era lo sciopero dei gasisti. Le fabbriche di gas, per continuare il lavoro, avevano chiamato operai avventizi. Composti lo sciopero, questi operai dovevano ripartire. Ma essi erano minacciati dagli operai scioperanti, perchè l' autorità aveva disposto fossero accompagnati dai carabinieri.

Mentre dunque partivano dal treno di disconvalitazione, circa due mila operai scioperanti li presero a sassate. Allontanato il treno, le sassate si rivolsero contro i carabinieri. Questi, dopo cercato invano di difendersi, fecero uso delle armi. Sette operai rimasero feriti; e feriti di sassate rimasero pure sette carabinieri.

Lo sciopero.

Come protesta di questi fatti a Milano fu proclamato lo sciopero generale; il quale si estese pure a Como, a Bologna, a Torino provocando le violente reazioni dei capitalisti. Così a Milano e a Torino vennero fraccassati vetri; bastonate guardie; a Bologna si tentò di assassinare l'ing. Lambertini; che ripeté una pugnalata.

Mentre scriviamo gli scioperanti di Torino vorrebbero lo sciopero generale esteso a tutta Italia.

Ma non riuscirà perchè la nazione è stanca e arcaista di queste convulsioni sociali, che paralizzano il commercio e rovinano l'industria.

La feazione.

Così ora da prevedersi, questa violenza fanno nascere la reazione. E a Milano gli esercenti si organizzano per impedire in seguito la sospensione del commercio durante questi scioperi invernali. A Bologna un timoroso borghese si è tentato alla Borsa per protestare contro le violenze. E da per tutto si nota questa reazione. Il troppo stropia; e questi rivoluzionari socialisti con le loro brutalità non fanno che rovinare la causa del proletariato. Per basti ad è stata la vita di un carabinieri, il di borghese, di un prete. Sassi e coltellate contro di loro. Qual feritore se un carabinieri, un borghese, un prete reagisce — sia pure in difesa di vita. Ne nasce il pavidonismo; come adesso a Milano. Dove i carabinieri dovevano lasciarsi lapidare dagli scioperanti e ancora... ringraziarli infamemente; alle quali ci conduce una educazione empia e selvaggia, perchè non smentata dalla benedizione di Dio.

La responsabilità del Governo.

Noi non siamo forcaioli: noi vogliamo la libertà, ma la libertà nel rispetto verso gli altri.

Ora il governo è il gran colpevole di questi fatti, di questo sangue. Colpevole per incoscienza e per debolezza. Per incoscienza quando permette e quasi fomenta una propaganda di odio e di rivoluzione una educazione senza Dio e senza fede: per debolezza, quando non è pronto ed energico a reprimere ogni violenza e a mettere a posto i lappisti. — Con questo contegno del governo, gli eccidi e i turbamenti sociali si ripetevano all'infinito. Tristi giorni si preparano per la società, su gli uomini buon volere; se gli onesti di tutti i partiti non si organizzano e non si preparano a — mettere argine contro la prepotenza dei malvaggi, che sono senza Dio — ma sono anche senza famiglia e senza patria.

La morte del cardinale Steinhuber.

Alle 4,50 di martedì è morto a Roma il card. Andrea Steinhuber. Nato a Utliau l'11 novembre del 1825, fu creato cardinale il 18 maggio 1894. Apparteneva all'ordine dei diaconi, ed aveva quasi 82 anni.

Il cardinale Steinhuber occupava la carica di prefetto della Congregazione dell'Indice.

Il mal tempo.

Dalla Francia, dalla Spagna, dal Mezzogiorno d'Italia giungono notizie di gravi danni recati dalle piogge torrenziali. Il pessimo tempo continua.

Perché il socialismo impoverisce.

Non siamo noi a cantare la decadenza del socialismo: è il socialista professore Micheli dell'università di Torino, intervistato dal Corriere d'Italia. Ed ecco anche la causa genetica di questo impoverimento del partito:

«L'organizzazione vasta e solida del

partito crea la necessità di numerosi impiegati: questi sono degli ex-operai che elevano la loro condizione economica guadagnando nei fatti stipendi. Pensi che noi contiamo da tre a quattromila impiegati: costoro fanno carriera nel partito e sono facilmente vittime dello spirito borghese. Anzi si osserva, a questo riguardo, una vera metamorfosi psicologica; i nostri ex-operai non solo diventano borghesi nella vita esterna, nelle abitudini esterne, ma in tutti i loro sentimenti.

La lotta di classe compie la selezione delle migliori intelligenze del mondo operaio che poi getta in mezzo al mondo borghese. Ecco la causa causarum del nuovo spirito che circola nel partito socialista tedesco.»

Ma c'è un'altra causa anche di questo languor crescente del partito; il fallimento di quell'utopia di C. Marx, che è il mondo del sol dall'avvenire. Lasciamo di nuovo la parola al prof. Micheli:

«Certamente, noi socialisti abbiamo atteso ardentemente la venuta del regno socialista; invece la situazione sociale ed economica non ha precisamente corrisposto alle nostre previsioni e speranze. Abbiamo creduto alla realizzazione dell'ideale socialista e quindi sofferto una grande delusione. Questo fatto ha prodotto un profondo cambiamento di cuore che accarezzerà questo sogno utopistico; essi diventeranno sempre diversi: se prima erano rivoluzionari, dopo diventarono riformisti.

Io credo che questo processo continuerà ancora per un pezzo, ma che arrivato esso ad un certo punto possa arrestarsi; in questo momento gli operai hanno piena fiducia nei loro duci, ma verrà, credo, un giorno in cui aprendo gli occhi vedranno dove l'opportunismo politico dei loro capi li ha condotti.

Da uno dei più intelligenti scrittori socialisti, collaboratore di molte riviste italiane ed estere non si poteva aspettare più chiare confessioni: «che le migliori intelligenze, gli apostoli del socialismo si imborghescono a spalle del proletario, che l'autopia dello Stato futuro ha dato fallimento, e che è ora che gli operai aprano gli occhi e vedano dove li gira l'opportunismo politico dei capi.

L'imperatore Francesco Giuseppe.

Da alcuni giorni l'imperatore Francesco Giuseppe è malato di polmonite nel suo castello Schönbrunn.

I giornali danno notizie contraddittorie circa la gravità della malattia.

Di qua e di là dal Tagliamento

SANDANILE.

Ronficate.
Domattina ebbe festa nella parrocchia del Duomo, il Rev. Mons. Arcip. Prototornario ap. celebrò Messa Pontificale. Il Duomo era zeppo di fedeli assistenti non tanto più con curiosità, quanto con religioso entusiasmo alla imponente funzione. Dalla cantoria unite di qui e di Villadova fu eseguita fedelmente musica dei m. Gandotti e Tomadini.

For Bacco.
Vendemmia; pignatura, travaso: tutto bene, anzi belone; ma per Bacco mancherà le botti. Con tutto ciò siano grazie a Didi.

CIVIDALE.

La morte del conte Clariotti.
Il 10 corrente morì nella sua villa di Bottenico il Conte Guglielmo de Clariotti. La malattia durò pochissimo tanto è vero che giorni fu il Conte atteso alle sue ordinarie occupazioni.

Telegraficamente avvertito giunse da Padova il figlio che assistette gli ultimi momenti del padre.

Il Co. Clariotti copriva fra le cariche pubbliche quella di Presidente del Monte di Pietà di Cividale.

Alla famiglia presentiamo le più vive condoglianze.

COLUGNA.

La nostra banda.
Constatiamo con vivo compiacimento i continui progressi della nostra società filarmonica, e ciò è dimostrato soprattutto l'onorificenza ottenuta al concorso bandistico Regionale di Treviso tenutosi ultimamente.

Va notata in special modo l'istruzione e direzione del valente e simpatico maestro Giovanni Baschi, nonché l'affezione ed il sacrificio corrispondente nello studio della musica dei componenti la società, che così continuando la corrispondenza all'opera del

maestro, sapranno portare la Marmonica a nuovi trionfi.

In modo particolare va elogiata l'opera assidua e disinteressata del giovane presidente rag. Luigi Bon che con mirabile slancio dirige la gestione della società, massime per quanto riguarda l'ordine e disciplina facendo scrupolosamente osservare statuti e regolamenti le quali cose sono il perno del buon andamento della stessa.

FORNI DI SOPRA.

Nuovo cappellano maestro.

A rimpiazzare il posto di cappellano maestro in questo paese è chiamato il Rev. Valentino Zorlù; è una nostra vecchia conoscenza di Seminario, giovane distinto, che promette di portare fra noi un serio contributo di buon volere. Al collega, che dopo nove anni di è dato rivivere sul campo del dovere; nell'agoria del sacrificio, il saluto delle armi!

OVARO.

Morto nella miniera.

Il 9 corr. nelle miniere di Claudinico l'operaio Pavoni era intento a dare il segnale per l'ascesa d'un carrello, quando colto da maleore dovette lasciarsi andar al suolo. Intervvenuto il capo operaio, questi, credendo che il Pavoni fosse addormentato, lo scosse, e l'istinto non ebbe risposta, dopo alcuni momenti si accorse della disgrazia mortale e chiamò i compagni del lavoro.

A nulla valsero i tentativi per farlo rivivere; il Pavoni era già cadavere.

Il regio pretore di Tolmezzo si recò sul luogo per le constatazioni di legge. I periti che procedettero all'autopsia, sig. Guidetti dott. Raffaele e Vazzola dott. Giuseppe, si riservarono il giudizio sulle cause.

Trovatisi i visceri, la regione cerebrale, il fegato, i polmoni, la milza congesti

MONZA

Venerdì mattina il veterinario... Andra di Lesizza abita nella bottega... Proprietà di Lesizza, è venuta in un fondo annesso alla casa...

Medicato dal dottor Comessatti fu dichiarato guaribile in una quarantina di giorni.

Le nostre scuole. Sabato terminarono gli esami di maturità della sessione autunnale...

Col 21 corrente cominceranno gli esami di riparazione della scuola elementari maschili e femminili...

Consiglio. Martedì si tenne Consiglio comunale, presenti 13 consiglieri.

TOLMEZZO

Dove sorgerà la nuova stazione? Corre voce che siano presentata istanza firmata da vari cittadini di Tolmezzo...

Consiglio comunale. Il sabato Consiglio comunale ha tenuto domenica consiglio.

La morte del cav. Dr. Ghidoni. Sabato notte a morte a Laverio, cav. Leonardo Del Giudice...

Nelle disposizioni testamentarie del defunto cav. De Giudice figurano i seguenti cospicui legati...

CISERIAS

La sagra del paese. Favorita d'una giornata incantevole domenica ebbe luogo l'annuale sagra della Madonna.

Fra dall'alleggerie tuonarono i mortaretti annunciando ai fedeli il giorno consacrato alla Vergine...

TARCENTO

Un bell'atto. Il Direttore del Negozio De Carli di qui sig. Guglielmo Bernardis...

A questi chiarimenti di luna, la nobile azione di quel Direttore merita esser fatta di pubblica ragione.

SANGUARZO

Disgrazie non mancano mai. Certo Lesizza Giovanni di Antonio essendo andato a battere dei marroni...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

Il Bisogno. Il Bisogno « tirano signore dei miseri mortali » se da una parte trascina l'uomo ad azioni umilianti ed ignominiose...

una terra, un'isola, un'isola, un'isola... un'isola, un'isola, un'isola... un'isola, un'isola, un'isola...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

Il vero che dalla nostra parte non c'è pericolo d'inondazione... il Natisone è di sponde...

zò e la sicurezza della costa della terra... di più ha vantaggi massimi sulla vendita...

La sua azione non termina qui, ma si svolge benefica nel dare sviluppo all'agricoltura...

Questo Circolo appunto in vista di questi ed altri simili benefici invita tutti coloro che volessero come soci far parte al medesimo...

Ed ora una lode di cuore va data ai bravi soci che con questa nuova istituzione seppero soddisfare molto bene alle esigenze dei tempi moderni...

Procedete, procedete, valorosi, nella benedica e saggia azione intrapresa!

Organizzatevi ancor voi una buona volta, o agricoltori, in fatti e dominate corporazioni. Tenete alta la bandiera della onorata vostra classe...

Non vi perdetevi in questioni di latte caprino, né in bizzie private o di cattivelle con danno sommo dei vostri interessi privati e pubblici.

Amate la pace, la concordia e unitevi in un dolce amplesso d'amore come tanti fratelli, perché dall'unione e dall'amore soltanto potete avere il benessere materiale e morale.

Telemaco.

CAMPORFIDDO. Fiero sacrilegio. Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Giuristi accorsero tutti per le sostituzioni di legge... ha tutti rossi. Nella girba gli si rinvennero pochi centesimi...

LATISANA. Giuristi accorsero tutti per le sostituzioni di legge... ha tutti rossi.

Tutti sanno che il Presidente della Commissione Mandamentale per la revisione della lista dei giurati è il Sig. R. Pretore del Capoluogo.

Giurisprudenza elementare stabilisce la sfera delle sue attribuzioni a queste egli deve strettamente attenersi...

Si noti anche che tutti gli esclusi figurano nella lista dei giurati dello scorso anno e di anni addietro...

Certo indubbiamente il Sig. Pretore si è valso dell'art. 18 n. 4 della suddetta legge, l'applicazione del quale spetta soltanto alla Giunta Distrettuale.

Si domanda: che cosa rimane a fare a quest'ultima autorità, se il Sig. Pretore ha già metuto i diritti che a lei solo spettano...

Facile quello che crede più opportuno a rivelare le sue attribuzioni; e non basta che dai provvedimenti che sarà per adottare esista il trionfo della giustizia...

Telemaco.

CAMPORFIDDO. Fiero sacrilegio. Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Il 10 s. ignoti ladri, uccisero il parroco di Chiesa dopo la funzione...

Gronaca cittadina Col denari del Comune.

Il Consiglio comunale di Udine su proposta della Giunta ha votato il sussidio al Riceratorio Carlo Facchi...

Quello che ci meraviglia invece si è la dichiarazione del sindaco, il quale disse che il Riceratorio non è sotto il rispetto dei ricettori già esistenti...

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Il nuovo Riceratorio è dubbio e sarà semplicemente larva, cioè neutro; cioè in esso non si troverà alcun significato religioso.

Non dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettarlo povero negli occhi degli ignavi.

Un atto del nuovo fabbricato « Ospizio Esposti » che crolla.

In seguito alla pioggia torrenziale di lunedì sera, crollò un pezzo della nuova ala di fabbricato all'Ospizio Esposti.

Lo avvenne ieri quando gli operai vi lavoravano sopra ed è una vera fortuna che non si abbia avuto a deplorare disgrazie di persone.

Il pezzo di ala è lungo circa 15 metri ed i danni del crollo sono di circa 2500 lire.

L'impresa costruttrice è la ditta Rizzani. Oggi che ci siamo recati sul posto gli operai lavoravano per sgombrare dalle macerie, le quali in giornata verranno portate via.

Un amiegato misterioso. Nella località detta Mavilo venne oggi mattina rinvenuto il cadavere d'un anegato trasportato ivi chi sa da qual luogo dalle acque del Fella.

Arvisati, i R. Cara-

Bande friulane premiate alle gare di Treviso.

Nelle grandiose gare musicali che furono tenute a Treviso troviamo che la Banda armonica di Colugna riportò il terzo premio (lire 200 e diploma) e quella cittadina di Fontebba il quarto premio.

La banda di Colugna è diretta dall'appassionato maestro Bassio; domenica tutto il paese era ad aspettare i bravi bandisti che furono festeggiatissimi.

Ecco due bravi bande che sanno farsi onore senza prender parte a chissà che settarie ed anticlericali.

L'alcocollismo

trovò nel Padre Roberto, domenica, un nemico che sa giovare di tutti i mezzi, della scienza e del ridicolo, della storia e della favola, delle belle lettere e delle cifre statistiche, della pietà, del ribrezzo, del tragico e dell'umoristico, con un'efficacia di sentimento, di pensiero, di fantasia, di lingua che conquide, stritola, annienta.

La Conferenza del Padre Roberto sull'alcocollismo — pur prescindendo dalle numerose (80) proiezioni, indovinattissime, — è un capolavoro, per qualunque lato lo si consideri. Il Conferenziere fu applaudito vivamente ripetutamente specie dopo certi lampi geniali di concetto e di forma che suscitavano o l'ilarità, o la pietà o un fremito di ribrezzo fra gli uditori.

È una conferenza che va ripetuta, in ambiente più vasto, con maggiore reclame e di cui noi auguriamo a tutti l'audizione.

IN ATTESA

I preparativi per la Festa federale a Cadoro procedono alacremente e promettono assai bene. Il Comitato locale merita una lode speciale per l'attività spiegata nel preparare tutto il necessario per accogliere degnamente l'importante adunanza di domenica prossima, 20 corrente.

Col loro intervento le nostre associazioni cattoliche mostrano una volta di più lo spirito di solidarietà che le anima, forte e perenne come indissolubile, imperitura è la fede che le anima.

In questi tempi difficili più che mai sentiamo vivo il bisogno di abbozzarci e serrare le file; i congressi diocesani offrono precisamente il vantaggio di un serio esame sul già fatto e su quello che resta a farsi. Questo esame di coscienza, o come lo chiamava il leader del centro tedesco, queste grandi manovre autunnali delle forze cattoliche, sono di un alto significato morale, di una importanza massima per un lavoro compatto e duraturo. Animo adunque, né vi sia una sola associazione che ricusi di contribuire colla propria presenza all'esito pieno e perfetto della Festa federale non che del Congresso Diocesano, che speriamo debbano aprire una nuova fase per la nostra azione cattolica, una fase eminentemente pratica, una riflorescenza di opere sociali che valga a migliorare le sorti delle nostre popolazioni.

Comitato diocesano di Udine Avviso.

Si rende noto che **Domenica 20 corr.** avrà luogo in Cadoro la **Festa federale delle Associazioni dell'Arcidiocesi di Udine** con il seguente programma:

- Ore 9. — Riunione alla Chiacchiera.
- 9 1/2. — Corteo alla Chiesa parrocchiale.
- Ore 10. — S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo.
- Ore 10 1/2. — Adunanza generale, ove parleranno i seguenti oratori:
 - Dott. Giuseppe Brosadola: Relazione dell'opera del Comitato Diocesano.
 - Mons. Tito Nob. Missitini: Il Giubileo di S. S. Pio X.
 - Dott. G. B. Biavaschi: L'azione cattolica nell'Arcidiocesi.
 - Sac. prof. Luigi Paulini: Unione popolare — Stampa — Istruzione popolare.
 - Dott. G. M. Longinotti: Importanza e necessità dell'azione cattolica in rapporto specialmente all'organizzazione professionale.

Per chi non lo sapesse ancora il dottor Longinotti è un distinto oratore e ancor più distinto propagandista nella pianura bresciana dove in sei anni di lavoro poté fare un bene immenso per la classe operaia e in modo speciale per gli agricoltori. La sua parola squisita fu gustatissima nella settimana sociale di Pistoia e si spera lo debba essere anche per il Convegno di Cadoro appunto perché ripiena di amma-

stramenti pratici attinti alla vita di ogni giorno.

- Ore 13. — Banchetto sociale.
- 14. — Concerti bandistici alternati delle singole Bande in piazza.
- Ore 16. — Funtione di chiesa.

Si raccomanda il maggior possibile intervento.

Udine, 18 Ottobre 1907.

LA PRESIDENZA.

Programma dell'Adunanza Diocesana Udine 21-22 Ottobre

LUNEDÌ 21 OTTOBRE.

Seduta antimeridiana.

Relazione generale — Organizzazione generale — Questione economica. (Relatore dott. Giuseppe Brosadola).

Istruzione popolare — Stampa. (Relatore sac. prof. Luigi Paulini).

Seduta pomeridiana.

Azione relativa agli enti pubblici. (Relatore dott. Giuseppe Brosadola).

Difesa della fede nelle scuole. (Relatore Don Edoardo Marcuzzi).

Circoli giovanili. (Relatore dott. Giovanni Battista Biavaschi).

MARTEDÌ 22 OTTOBRE.

Seduta antimeridiana.

Giubileo di S. S. Pio X. (Relatore Mons. Tito Nob. Missitini).

Unione popolare. (Relatore sac. prof. Attilio Caldana delegato dell'Ufficio centrale).

Segretariato del popolo — Sezione emigranti — Costituzione della Sezione non emigranti. (Relatore dott. Giovanni Battista Biavaschi).

Seduta pomeridiana.

Segretariato del Clero — Lega per la difesa del Clero. (Relatore Mons. Tito Nob. Missitini).

Un ricostituente fortunato.

Ricostituente fortunato, per riconosciuto successo, è il **FOSFOGENO** a base di fosforo, ferro, chinino, calce, coca e stricnina. **Potente ed immediato** nella neuropatia, nell'anemia, negli esaurimenti postumi a malattie, giova senza fallo alle deboli costituzioni, all'epoca dello sviluppo e negli acciacchi della vecchiaia: è quindi un riparatore geniale delle forze.

Quanti amano rimettersi in salute devono tosto ricorrere a tale medicamento: i genitori che vogliono veder rigogliosi i propri figli, i mariti che curano la salute delle proprie mogli ricorrano con fiducia al Fosfogeno. Dalle molte attestazioni mediche, dall'esperienza continua di tanti che ebbero a goderne i benefici effetti, chiaro apparisce che il Fosfogeno

è un ricostituente fortunato.

Si vende a Udine presso la farmacia San Giorgio, Piazza Garibaldi, al prezzo di lire 2.—.

Giudizi sul Fosfogeno.

Quando viene messo avanti un preparato qualsiasi, i certificati fioccano qualche volta da ogni parte; però se esaminate con attenzione dicono niente.

Il Fosfogeno invece ha in sé l'efficacia per la quale distinti professionisti senza riserve lo dicono un ricostituente sicuro efficacissimo.

Autorvoli giudizi di medici ne fanno fede. Non vogliamo accennare a molti, seguono soltanto qualche parere di medico nostrano.

Il **D. R. Riemer Paladini di Forni Avoltri** ha trovati notevoli vantaggi in un'ammalata di cloroanemia con considerevoli disturbi gastrici, il **D. R. Ferruglio di Ribis** l'ha riscontrato efficacissimo per un periodo di decadimento, ed il **D. R. Fiorini Della Lena di S. Vito al Tagliamento** lo dice « preparato veramente ottimo, del quale si è valso a sostenere l'equilibrio del ricambio organico in donna allattante già colta per esaurimento addirittura da una forma grave di psicopatia.

Altri valenti medici e specialisti lo dicono ottimo, indispensabile nelle anemie — ottimo ricostituente del sangue — ricostituente sovrano nelle forme di malattie esaurienti — preparato degno di attenzione.

Tra i privati che risentirono vero beneficio della cura del Fosfogeno ha vi uno di nostra conoscenza che qui a Udine vive unguia beve e veste panni il quale abbattuto da una lunga malattia ebbe tale vantaggio dal Fosfogeno che «dopo la cura si sente proprio ripulito e rimesso in forze».

A noi profani non resta che raccomandarlo a quanti ne possono avere bisogno. In Udine si vende presso la Farmacia S. Giorgio, Piazza Garibaldi.

AI VITICULTORI.

Presso la Ditta **Benedetto Gentilli** di Udine (Viale Venezia) trovi un bellissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo.

Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore **Klostergeist** (spirito di convento) di propria fabbricazione. A richiesta si spediscono campioni.

Costruzione specializzata di **Scrematrici 'MELOTTE'** a turbina liberamente sospesa.

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Calzoli, 21

Le migliori per spazzare il vapore — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

FERRO-CHINA BISLERI

Il celebre Prof. **MOLETE LASALUTE?**
S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA BISLERI è un eccellente agente tonico e costituyente efficace ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive...»

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. - MILANO

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, infrate solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

Un capo fornace (ziegelmeister) abile a prendere in accordo la confezione a macchina di mattoni e tabelle, viene cercato per una delle fabbriche della sottospinta, che produce annualmente circa cinque milioni.

Da rivolgersi direttamente alla Società ann. fabbriche mattoni (Ziegelabrihs Gesellschaft) Zagreb-Croazia.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Gran. — Martedì furono misurati ett. 400 di granoturco, 86 di segala e 100 di frumento.

Giovedì. — Furono misurati ett. 711 di granoturco, 10 di segala e 45 di frum.

Sabato ett. 560 di granoturco, 14 di segala e 30 di frumento.

Mercati poco animati.

Cereali.

Granoturco	da L. 10.75 a 12.—
Cinquantino	da » — a —
Segala	da » 12.75 a 13.25
Sorgorosso	da » 7.25 a 7.50
al quintale	
Frumento	da » 22.25 a 23.20
Avana	da » 20.50 a 21.50
Farina di frumento da pane bianco	» 29.— a 32.—
Farina di frumento da pane scuro	» 20.50 a 23.25
Farina di granoturco depurata	» 17.— a 20.—
Farina di granoturco macinata	» 16.— a 17.50
Crusca di frumento	» 15.— a 15.50
Legumi.	
al quintale	
Fagioli alpig.	da L. 30.— a 38.—
» di piauura	da » 20.— a 30.—
Castagno	da » 8.— a 12.—
Funghi	da » 10.— a 20.—
Patate	da » 5.— a 6.—
Formaggi.	
al quintale	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 170.— a 225.—
Formaggio montasio	» 185.— a 230.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	» 150.— a 170.—
Formaggio pecorino	» 300.— a 320.—
Formag. Lodigiano	» 275.— a 325.—
Formag. Parmeggiano	» 240.— a 280.—
Barri.	
al quintale	
Burro di latteria comune	L. 280.— a 290.—
» comune	» 240.— a 270.—
Carri (all'ingrosso).	
al quintale	
Carne di bue (peso vivo)	L. —
» (peso morto)	» 143.—
» di vacca (peso vivo)	» —
» (peso morto)	» 130.—
» di vitello	» 95.—
» di porco (peso morto)	» 120.—
Salumi.	
al quintale	
Pesce secco	da L. 110.— a 145.—
Lardo secco	da » 170.— a 180.—
Strutto	da » 160.— a 170.—

CERCASI un abile capo fornace per una fabbrica di mattoni, la quale produce circa 2 milioni di mattoni di diverse qualità.

Agramer Ziegelabrihs - Gesellschaft (Società per azioni di fabbriche di mattoni) Zagreb, Croazia - Gundlic ul. 1

Chiusura in vendita.

È posta in vendita una chiusura distante da Udine circa quattro chilometri (Casali S. Gottardo) composto di casa colonica di dieci stanze, con granaio, stalla e di oltre 27 pertiche di terreno vitato, con rigogliosi gelsi.

Per informazioni dirigersi presso l'Amministrazione del Crociato.

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'Assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame è la **- QUISTELLESE -**

premiata Associazione Nazionale, che risarcisce TUTTI i danni cagionati da malattie ordinarie e contagiose, disgrazie accidentali e sequestri nei pubblici macelli. Tassi mitissimi, condizioni liberali.

Per schiarimenti rivolgersi agli Agenti **ENRICO LOI e C.** Udine - Via Massini N. 9

Cercasi subito bovino pratico lavori campestri, con moglie pratica allevamento bachi, senza figli.

Per informazioni e trattative presso il sig. Carlo Narducci, S. Daniele del Friuli.

Azzan Augusto d. gerente responsabile, Udine, tip. del «Crociato».

CASA di CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. **ZAPPAROLI** Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri TELEFONO N. 317